Rete Nazionale U.N.E.S.C.O- Italia

Modulo per la richiesta di associazione

Denominazione e tipologia dell’istituto

***ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)***

Indirizzo: Via Regina Margherita

Codice postale: 84033 Prov: (SA )

 Numero telefonico : 0975/861038 Numero di fax 0975/367900

e-mail: *saic8au009@istruzione.it* *-* *satn02000x@istruzione.it*

Sito Web: <http://icsmontesanosm.it/>

Dirigente Scolastico: ANTONIETTA CANTILLO

 Nome Cognome

Numero telefonico : 3486933375 Numero di fax 0975/367900

E-mail: antonietta.cantillo@istruzione.it

Questo Istituto chiede di essere ammesso a far parte della Rete Nazionale U.N.E.S.C.O- Italia e a tal fine si impegna a svolgere il progetto di cui all’allegata scheda tecnica, che sarà sottoposto alla prevista valutazione.

In caso di positivo riscontro alla presente richiesta di associazione questo Istituto si impegna a trasmettere entro il termine del 30 giugno 2014 alla C.N.I.U. ( Dott.ssa Antonella Cassisi – Ufficio Coordinamento Scuole Associate, Piazza Firenze n.27 – 00186 Roma) una relazione finale delle attività svolte e i relative materiali prodotti.

Si impegna inoltre a trasmettere la relazione finale via e-mail agli indirizzi: antonella.cassisi@esteri.it ; rita.renda@istruzione.it

 Firma Dirigente Scolastico

 Data: ………………………………….. …………………………………….

**S C H E D A D I C A N D I D A T U R A**

|  |  |
| --- | --- |
| ***Denominazione dell’Istituto*** | **ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)** |
| ***Indirizzo*** | **Via Regina Margherita** |
| ***Città*** | **Montesano sulla Marcellana (SA)** |
| ***Cap*** | **84030** |
| ***Provincia***  | **SALERNO** |
| ***Telefoni*** | **0975/861038** |
| ***Fax*** | **0975/367900** |
| ***E-Mail*** | ***saic8au009@istruzione.it*** ***-*** ***satn02000x@istruzione.it*** |
| ***Sito Internet*** | [**http://icsmontesanosm.it/**](http://icsmontesanosm.it/) |
| ***Codice Meccanografico dell’Istituto*** | **SAIC8AU009 - SATN02000X** |
| ***Titolo del Progetto*** | ***Una Scuola per la bellezza: amare e tutelare il patrimonio***  |
| ***classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)*** |  **Classi 5ª – Scuola Primaria**  **Classi 1ª - 2ª - 3ª - Scuola Sec. di I grado –** **Classi 1ª - 2ª - 3ª - 4ª - 5ª Scuola Sec. di I grado –** |
| ***n.° alunni coinvolti nel progetto*** |  **300** |
| ***n.° docenti coinvolti nel progetto*** | **Figure di sistema e curricolari ( 40)** |
| ***discipline coinvolte*** | **Tutte con declinazione di ordine scolastico e di classe** |
| ***docente responsabile/referente del progetto*** | **Prof. Franco Calogero t.i. sc.sec.di I gr. – Ed. Artistica** |
| *Materiali prodotti e trasmessi* | Produzioni e manufatti realizzati dagli allievi – dispense – brochure – reports di immagini e rappresentazioni progettuali – prodotti di sintesi esemplificativi delle tematiche trattate e delle azioni intraprese. |
| *data di inizio e conclusione del progetto* | Le attività sono già contemperate nel POF di Istituto, la finalizzazione progettuale discenderà dalla sua eventuale approvazione formale e dalla stessa fino ai tempi tecnici previsti dai vincoli progettuali. Il piano prevede una sua naturale conclusione contemporaneamente alla chiusura delle attività di didattiche di fine anno con un evento finale. Ciò è da intendersi indipendentemente dalla sua eventuale approvazione. In fase di autoanalisi di Istituto il progetto, come tutte le altre azioni intraprese dalla scuola, sarà valutato nei vari aspetti per la sua riproposizione per il prossimo anno scolastico |
| Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenze e alla diffusione delle tematiche Unescane | L’Istituto Omnicomprensivo di Montesano, per effetto del processo di dimensionamento della rete scolastica, è nato il 1 settembre 2012 ed è dato dalla confluenza di quattro ordini scolastici distinti, in un Istituto Comprensivo (ex Direzione Didattica ed un ex Scuola Media) comprendente la Scuola dell’ Infanzia, la Scuola Primaria e la Sec. di I grado ed un Istituto Superiore, un Istituto Tecnico per il Turismo, quale Ordine della Sec. di II grado. I quattro ordini si articolano, logisticamente, in 10 edifici scolastici sede dei rispettivi plessi ubicati, nelle varie frazioni dei due Comuni bacini di utenza della I.S.: Casalbuono e Montesano. Il territorio di insistenza dell’ Istituzione Scolastica di Montesano rappresenta una delle realtà a “limite” dal punto di vista geografico ed orografico della provincia di Salerno, per l’estensione, il numero di frazioni, la particolare accidentalità del territorio variamente montuoso, le realtà antropiche a cui si sommano l’oggettiva difficoltà dei collegamenti e la percorribilità delle strade di connessione. Questa rappresenta una delle maggiori difficoltà per le azioni istituzionali di implementazione della didattica, in quanto è difficile coprire le distanze per favorire i processi; le infrastrutture sono deficitarie e i servizi quasi assenti per cui il proseguimento delle attività scolastiche in orario pomeridiano che rappresenta una delle azioni su cui si fonda l’ampliamento dell’offerta formativa, si impatta con problematiche logistiche spesso ostative la realizzazione delle attività. La Scuola, nonostante le difficoltà, acuitesi negli scorsi anni per le evidenti ragioni di carattere globale, con la sue diramazioni e in vari plessi rappresenta proprio quella presenza attenta dello Stato quale risposta necessaria, autentica sussidiaria alle esigenze territoriali, spesso unica risorsa di riferimento delle stesse realtà locali. Tra piani, valli, monti, altipiani dalla struggente suggestività paesaggistica in cui la natura si declina con la bellezza allo stato quasi primordiale, si polverizza il corposo, ma diffuso, organico alunni che, nel complesso dell’omnicomprensivo, ammonta a ca 1000 unità. L’ipotesi di questa progettazione, le cui coordinate intercettano le mete formative che la Scuola si pone nei suoi documenti programmatici, presenta delle caratteristiche da Giano bifronte: considera e responsabilizza gli adulti, di cui intende promuovere ed elicitare le spinte motivazionali dell’educare partecipativo, nel contempo è propriamente diretta ai discenti di cui si auspica un progressivo e sempre più avvertito bisogno a conoscere il proprio territorio per amarlo, tutelarlo, difenderlo dal pericolo dell’indifferenza per scoprire il culto del bello in sé nelle sue multiverse sfaccettature. L’occasione progettuale si propone quale esperienza formativa per l’educazione alla bellezza nel rispetto e nella valorizzazione di ciò che la Natura ha munificamente consegnato all’uomo. Ne discende un’articolata riflessione intenzionalmente orientata sui principi fondativi dell’educazione partecipativa alle ecotematiche di sviluppo sostenibile in una più autentica cultura di salvaguardia del benessere globale del progetto di vita in una visione irenica planetaria. L’Istituzione Scolastica insiste, infatti, in uno degli angoli del nostro sud in cui più caparbiamente la natura si esprime nelle declinazioni paesaggistiche di incontaminata e superba bellezza comprendendo un bacino naturale di monti, valli ove la vista si perde in boschi dalla flora variegata ostello ricercato per la più ricca fauna. Qui, trascinata dal vento dei monti, tra la terra smossa a grosse zolle degli altipiani, riecheggia ancora l’eco della storia antica e della più complessa vicenda risorgimentale ove la leggenda ed il favoleggiare di briganti, streghe e folletti, si mescola alla tradizione, quella che è viva nei ricordi partecipati della fiera semplicità del popolo, L’analisi dei bisogni più strettamente formativi avvertiti dai docenti è l’attrezzarsi culturalmente in vista delle numerose sfide quotidiane a cui è sottoposta anche la docenza più esperta quali: l’estrema fugacità della durata attentiva dei discenti, le difficoltà del registro comunicativo intergenerazionale, la necessità di comprendere velocemente ed in anticipo le richieste dei giovani per prevenire possibili fenomeni di abbandono.Nell’analisi dei bisogni va inoltre segnalata una diffusa necessità dei docenti di formazione da inquadrare in una visione più ampia di educazione permanente. Tutte tematiche queste che intercettano le finalità educative di chiaro stampo Unescano ove la necessità del conoscere si coniuga con l’avvertito bisogno di futuro possibile. |
| Breve descrizione dell’idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali | Il progetto vuole essere un’occasione per riflettere sul patrimonio di cui l’uomo è in possesso, della ricchezza intrinseca rappresentata dalla bellezza del territorio, le strategie da adottare per la salvaguardia dello stesso. Intende comprendere gli interventi antropici succedutosi negli anni e come gli stessi vengono consegnati dalla storia di quel territorio e allo stesso vadano restituiti per un’intelligente azione di “ *consegna*“ ai posteri. La proposta progettuale, recuperando i principi cardine su cui si fonda l’esperienza umana, vuole essere un percorso di educazione alla bellezza in tutte le sue espressioni. In tal segno va interpretato* lo studio del territorio sotto il profilo prettamente naturalistico ed orografico con la sua flora e la sua fauna
* lo studio degli interventi di urbanizzazione
* lo studio delle opere di ingegno e di arte che hanno impreziosito i presidi urbani
* la conoscenza delle lingue autoctone con espresso riferimento agli elementi antropologici di insediamento umano
* l’analisi dell’elemento culturale e religioso caratterizzante le esperienze delle popolazioni locali

Tali riflessioni puntuali, all’interno dei percorsi disciplinari, rappresentano i punti di *repere* su cui si fonda il progetto che, traendo le mosse dal POF d’Istituto, ne intercetta le finalità educative e culturali ponendosi a sostegno dell’azione didattica di innalzamento del successo formativo. Tanto alla luce della più compita interpretazione dell’esercizio degli spazi discrezionali dell’autonomia didattica ai sensi del suo stesso regolamento (DPR 275/99)Considerata la pervasività di tale progetto, tutti i soggetti della scuola risultano coinvolti sebbene a vario titolo e con diversa modalità essendo tutti attori di processo sia nella dimensione docente che discente. Ad essere declinate, per complessità e tipologia, saranno le tematiche che verranno diversificate, nei percorsi di app.to/ins.to, per discipline e per classi. |
| Articolazione e descrizione delleAttività | *L’educazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale, contemperando la cura dell’altro, delle sue diversità, diviene un’educazione globale alla bellezza* e presuppone un progetto articolato per fasi e per attività che sinteticamente si passa a descrivereANALISI- *Un flash per conoscere*Prima lettura del territorio con studio delle regioni ed “angoli” più rappresentativi dello stesso: le frazioni del paese e dei due paesi su cui insiste l’Omnicomprensivo. Questa fase comprende un “reportage” dei luoghi visti con l’occhio della telecamera e della macchina fotografica. Le classi coinvolte realizzeranno – anche su supporto informatico – un primo report di tutto quanto attiene l’aspetto visibile del territorioRIFLESSIONE E STUDIO – *Dai fotogrammi alla mappa concettuale*Da ogni flash si trarranno gli spunti per poter studiare di quel caratteristico angolo, di quella zona:* l’orografia, la flora, la fauna
* l’intervento dell’uomo: urbanizzazione, abbandono, cura, rispetto

Sono questi gli aspetti in cui la progettazione affronterà le “tematiche calde” ovvero quegli aspetti più critici del dibattito contemporaneo di salvaguardia dell’ambiente, dello sviluppo ecosostenibile, della raccolta differenziata.Particolare importanza è da attribuire allo studio del territorio nel segno dell’intervento antropico. Sono queste le attività finalizzate alla conoscenza delle opere realizzate dall’uomo nella storia, con particolare riguardo alle opere artistiche presenti nel territorio di insistenza dell’Istituto.CONOSCERE PER AMARE – *Dalle materia informe alla bellezza*Le attività saranno finalizzate alla socializzazione delle opere artistiche presenti in loco: le chiese, i palazzi monumentali, le fontane, i ceppi commemorativi. Queste attività, anche nelle articolazioni contenutistiche, sono differenziate per ordine scolastico e per classi. Da un primo approccio al senso del bello inteso come semplice e espressione di colori e forme che circondano l’uomo ed arricchiscono il vivere quotidiano delle popolazioni, a sempre più complesse interpretazioni della organizzazione della materia e della sua manipolazione da parte di artisti e cultori del bello. Cuore del progetto è il condurre i ragazzi alla conoscenza sempre più esperta della monumentale Certosa di Padula. Sulla stessa, anche in collaborazione con enti ed associazioni, è in atto un progetto si sensibilizzazione e primo avvio alla fruizione esperta per gli studenti della secondaria di II grado che, essendo codesta un Istituto Tecnico per il Turismo, promuove l’attività per la naturale peculiarità professionale. Tanto avvicina sensibilmente gli studenti alla scoperta della ricchezza intrinseca che il proprio territorio possiede sia nella sua naturale espressione paesaggistica che per quanto allo stesso ha affidato la storia ed il lavoro dell’uomo consegnandogli monumenti di impareggiabile pregio artistico. La scoperta esperta delle bellezze territoriali, oltre ad essere un significativo momento di interazione sociale e culturale, può rappresentare per i giovani, inoltre, una concreta occasione di orientamento professionale.SINTESI: *Il bello è fragile*La conoscenza del bello, nelle sue tessere costitutive, non può non condurre alla sua valorizzazione e difesa. Il progetto si prefigge, attraverso le sue azioni, di condurre gradualmente gli allievi a scoprire, attraverso l’osservazione del contesto valutato nella sua bellezza, al bello in sé che può albergare nel cuore di ogni uomo che si scopre al centro dell’Universo. Ciò a rappresentare come il senso della storia, i ricchi trasfusi di gesta ed accadimenti tramandati e rivissuti nelle rappresentazioni, nelle pietre delle case, nelle porte delle chiese, nelle scalfitture di vecchi portali costituisce l’apparato radicale di un popolo, l’humus su cui viene a fondarsi la contemporaneità da cui ripartire per valorizzare il presente e costruire un futuro a misura d’uomo in nome e per conto della bellezza.  |
| Modalità di realizzazione | Il progetto prevede tempi di realizzazione curricolari ed extracurricolari affidati al piano di lavoro dei docenti. Per i tempi di lavoro extracurricolare, si fa riferimento alle attività previste per l’ampliamento dell’offerta formativa di Istituto che prevedono una naturale dilatazione del tempo-scuola |
| Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche Enti locali, OO.NN.GG., Associazione, etc. etc.  | * *Enti Comunali dei due Comuni di competenza: Casalbuono e Montesano S/M*.

Le azioni che ha intrapreso la Scuola hanno sempre cercato di coinvolgere gli EE.LL, convinti come si è che le sinergie interistituzionali concorrano al raggiungimento delle finalità di un globale progetto educativo la cui centralità è rappresentata dal comune fruitore: l’uomo cittadino.La Scuola ha sempre cercato intese culturali ed educative con vari *partners*  che interpretassero comuni istanze. In questa sede progettuale se ne richiamano due più significativi e da sempre a fianco delle imprese educative .* *Associazione Italiana Maestri Cattolici – sezione provinciale di Salerno*
* *Centro Studi della Pedagogia della Mediazione* – sede di Eboli

La Scuola fa parte di una rete di scuole che così si definisce*: Rete territoriale per l’inclusione scolastica per gli alunni con disabilità del PNCVD*  Si è candidata come scuola capofila della rete *IN..rete* per il perseguimento delle finalità della C.M.22/13 – Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali |
| Materiale, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi | Laboratori multimediali Aula magnaAula laboratorioAula LIMAula per videoconferenzaLe modalità di utilizzo sono quelle di normale prassia (uso del PC e delle strumentazioni connesse). La Scuola, in un prossimo futuro, sarà dotata per tutti i suoi plessi di ulteriori ed innovate tecnologie che sensibilmente incideranno sulle modalità trasmissive puntando alla costruzione di nuove competenze. |
| Connessione con altri progetti o programmi Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziati ?L’Istituto fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento? | Il progetto è inserito nel POF ed è naturalmente interconnesso con le altre attività del piano di azione della Scuola. I suoi più diretti riferimenti ad azioni già intraprese possono essere i seguenti:- *Progetto Scuole Aperte A.S. 2009/10* – POR Campania- *Progetto A scuola di Ecologia A.S. 2012/13* - POR Campania- *Attività annuali di “Puliamo il mondo”* – Comune di Casalbuono- *A Scuola nel Parco* – piano pluriennale di educazione ambientale e conoscenza del territorio svolto in collaborazione con il Parco Nazionale del Cilento e Vallo del Diano ( vari anni scolastici) –- Varie occasioni di progettazioni con enti ed associazioni per la lotta all’alcolismo, la prevenzione dei rischi e dei pericoli della strada*-Piano di educazione ambientale promosso dal Comune di Montesano –* in atto – - *Progetti di adozione a distanza* (Uganda) |
| Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali. Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ?Se si, descrivere in dettaglio | La Scuola risulta per l’a.s. 2013/14 aggiudicataria di due progetti PON . Piano relativo al Bando 2373 del 26/02/2013 - Piani integrati 2013SATN02000X ITT MONTESANO S/M.Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovaniAzione: C 5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europeiper la secondaria di II grado che prevedono attività di tirocinio stage.* Stati Europei: United Kingdom
* Italia

In questa sede progettuale si riprendono per entrambe le proposte formative gli scopi e le finalità che hanno reso possibile l’aggiudicazione nel segno del perseguimento delle competenze chiave e degli obiettivi Strategia Europa 2020 e che si richiamano in estrema sintesi: *la crescita intelligente, la sostenibile e l’inclusiva* per riuscire a *manovrare consapevolezze* in modalità cooperativa attraverso la sperimentazione del team working, quale risposta alla complessità. (Si riprende nel dettaglio la parte del piano relativamente agli OB e alle metodologie didattiche che rappresentano l’humus procedimentale per le modalità operative della scuola nel suo complesso)**OBIETTIVI generali** **Stage in Italia** 1. Comprendere la natura del *tour* quale opportunità straordinaria di conoscenza nella dimensione più prettamente educativa ai fini del proprio profilo professionale.
2. Promuovere l’immagine costitutiva della Scuola in termini di indirizzo, finalità ed opportunità per i suoi allievi con evidenti ricadute territoriali ed occupazionali.
3. Promuovere le *competenze chiave*, in particolare quelle attinenti la conoscenza del territorio e la promozione dell’imprenditorialità
4. Promuovere la conoscenza del territorio nazionale sotto gli aspetti paesaggistici, naturalistici, architettonico-artistici, economici e culturali in vista della loro utilizzabilità in termini di tutela e produttività
5. Conoscere le motivazioni sottese al successo turistico di particolari aree geografiche rispetto ad altre per la presenza o meno di infrastrutture turistiche.
6. Promuovere la pratica della didattica laboratoriale a supporto dell’acquisizione delle “*competenze chiave*” nel contesto dell’idea di scuola-comunità quale laboratorio di competenze in vista degli stage e tirocini formativi.
7. Implementare i processi di orientamento professionale e la continuità con attività lavorative in ambienti strutturati di agenzie di settore e favorire le scelte professionali e di impiego e/o universitarie
8. Supportare gli allievi nell’azione di orientamento e favorire il processo esplorativo delle opportunità territoriali.
9. Promuovere le conoscenze delle varie agenzie di settore, il turistico, operanti sul territorio nazionale e che ad alti livelli professionali incrementano la produttività di settore attraverso le conoscenze e le capacità acquisite nelle *prassie*
10. Far acquisire agli allievi, attraverso la sperimentazione dei moduli di tirocinio, la routine delle “buone pratiche” da poter spendere nella riconversione futura nella pratica lavorativa del settore.

**OBIETTIVI generali** Stage in U.E.1. Comprendere la natura del *tour* quale opportunità straordinaria di conoscenza nella dimensione più prettamente educativa ai fini del proprio profilo professionale.
2. Promuovere l’immagine costitutiva della Scuola in termini di indirizzo, finalità ed opportunità per i suoi allievi con evidenti ricadute territoriali ed occupazionali.
3. Promuovere le *competenze chiave*, in particolare quelle attinenti la conoscenza e l’uso delle lingue straniere.
4. Promuovere la pratica della didattica laboratoriale a supporto dell’acquisizione delle “*competenze chiave*” nel contesto dell’idea di scuola-comunità quale laboratorio di competenze in vista degli stage e tirocini formativi.
5. Implementare i processi di orientamento professionale e la continuità con attività lavorative in ambienti strutturati di agenzie di settore e favorire le scelte professionali e di impiego e/o universitarie
6. Supportare gli allievi nell’azione di orientamento e favorire il processo esplorativo delle opportunità territoriali.
7. Promuovere le conoscenze delle varie agenzie di settore, il turistico, operanti sul territorio nazionale ed estero e che ad alti livelli professionali incrementano la produttività di settore attraverso le conoscenze e le capacità acquisite nelle *prassie*
8. Far acquisire agli allievi, attraverso la sperimentazione dei moduli di tirocinio, la routine delle “buone pratiche” da poter spendere nella riconversione futura nella pratica lavorativa del settore.

**OBIETTIVI di apprendimento collegati**  Nel precisare che la progettazione per l’I.T.T., nel suo complesso, è parte integrante del POF di istituto e dallo stesso discende nella definizione del curricolo verticale, di seguito si passa ad enucleare gli obiettivi finalizzati al perseguimento delle competenze chiave. Si afferma, nel contempo, che questo tipo di progettazione coinvolge tutto il curricolo e la modalità del “fare scuola” per cui le declinazioni che seguono rappresentano solo un’esemplificazione del piano di lavoro che, invece, è completamente pervaso dalla modalità di trasferimento delle conoscenze e successiva costruzione delle stesse in vista dell’acquisizione delle competenze.Alla presente progettazione si perviene con delibera del Collegio dei docenti del 10.05.13 del. n.ro 3 e dei consigli di classe tenuti il 02.05.13 (…)competenze-chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 recepite dal sistema pubblico di istruzione italiano: *1) Comunicazione nella madrelingua;**2) Comunicazione nelle lingue straniere;**3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**4) Competenza digitale;**5) Imparare a imparare;**6) Competenze sociali e civiche;**7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**8) Consapevolezza ed espressione culturale.*Delle stesse si focalizza l’interesse sulle seguenti:* ***La comunicazione nella madrelingua*** *è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri,sentimenti,fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un’intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*
* ***La comunicazione nelle lingue straniere*** *condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta)e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi..*
* ***Imparare a imparare*** *è l’abilità di perseverare nell’apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l’acquisizione, l’elaborazione e l’assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l’uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*
* ***Le competenze sociali e civiche*** *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.*
* ***La competenza civica*** *dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica.*
* ***Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità*** *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un’attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*
* ***Consapevolezza ed espressione culturale*** *riguarda l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo,la letteratura e le arti visive.*

**Metodologie Didattiche**Riprendendo quanto già analiticamente descritto si enucleano di seguito le metodologie didattiche a sostegno della progettazione:Per il pacchetto modulare propedeutico* Lezioni frontali disciplinari con l’uso della LIM e dei Notebook/Netbook/Tablet,
* Lezioni frontali teoriche sulla LIM e sui software usati, laboratoriale, discussione, dialogo, lezione frontale, lezione dialogata, lezione partecipata, cooperative learning, interviste, lettura, giochi, attività ludiche, lavori di coppia e di gruppo, confronto collettivo.

Per le attività di tirocinio e stages:* **Attività in situazione con il supporto dei tutors aziendali e scolastici con partecipazione attiva degli allievi attraverso interiorizzazione della routine lavorativa. Il metodo si ritiene valido per l’acquisizione delle buone pratiche soprattutto nel lavoro di agenzia turistica ove si impone il rispetto della successione delle fasi di promozione, valorizzazione dell’offerta e successiva vendita di prodotto connesso.**
* **Trasmissione della pratica di marketing turistico attraverso le esperienze di “educational” che si intendono proporre**

**Strategie Didattiche**Si procederà, nel modulo formativo di orientamento, con l’illustrazione delle attività, il percorso che si intende effettuare, la sua location, la strutturazione e la finalità degli stages introducendo man mano gli argomenti inerenti le pratiche turistiche. In seguito, saranno avviate delle discussioni su questi argomenti. Si potenzieranno le funzioni della didattica, con una differenziazione del tempo per processi correttivi e compensativi e una specializzazione degli spazi e degli interventi dei docenti, che si adatteranno ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni in vista delle attività da effettuare in loco che seguiranno la logica di azienda di settore.  |
| Contenuti La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economica, turismo relativi ad altri paesi?  | La programmazione intercetta lo studio di usi e costumi degli latri popoli, in particolare del mondo anglofono, considerata l’esperienza che i ragazzi della sec. di II gr. si apprestano a fare.Per la Sc. Pr. E la sec. di I grado sono già in atto progetti di educazione intercultura che approdano a particolari forme di adozioni a distanza con conoscenza dei luoghi e dei popoli del posto attraverso le testimonianze dirette degli operatori con cui la scuola da anni coltiva contatti diretti volti al coinvolgimento degli allievi soprattutto in termini di conoscenza delle situazioni socieli e culturali del mondo e dei vari sud del mondo. |
| Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto |  Riscoprire attraverso lo studio e l’analisi orientata e puntuale quanto possa essere bello fermarsi e guardare le bellezze che circondano l’uomo e che rendono unico il nostro mondo e quanto ciascuno, conoscendole, possa concorrere alla cura planetaria del bello, scoprendo in sé, ogni giorno, un’occasione diversa per poter esser felici. |
| Strumenti di autovalutazione delle attività Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati | Tabelle di autovalutazione di processo con relativo monitoraggio sui prodotti realizzati e che vedono coinvolta la comunità educante nel suo complesso (docenti/discenti/famiglie/enti/ass.n.)Indicatori* Grado di soddisfazione dell’utenza int/est
* Livello di percezione e consapevolezza del contesto attraverso la partecipazione alle iniziative
* Innalzamento del livello di motivazione interna all’istituto nel segno dell’appartenenza
* Innalzamento della generale percezione culturale, artistica, espressiva degli allievi
 |
| Prodotti realizzati Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali, ……. | Libri, video/audio-cassette, spettacoli teatrali in occasione degli eventi di istituto |
| Attività di diffusione e sviluppi previsti Nell’ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l’esperienza? Si prevede di ripetere l’esperienza, di applicarla o di darle comunque un seguito?A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo?Con quali accorgimenti? | Il progetto prevede, dopo la sua eventuale approvazione, tre momenti pubblici:* di apertura attività
* di approfondimento delle tematiche in sede di dibattito pubblico e con esperti
* di chiusura progetto con socializzazione dei prodotti realizzati

L’adesione al progetto è data preliminarmente dalla condivisione delle tematiche Unescane che si ritiene di particolare valenza culturale perfettamente aderenti alle linee di azione di questa azione che alle stesse è ispirata. Ne discende la necessità della diffusione delle stesse che, nel caso di specie, sono da considerarsi volano alla comprensione del bello in sé ed in tutte le sue espressioni. Indipendentemente dalla sua eventuale approvazione, le finalità progettuali andranno perseguite e le attività dell’esperienza, nel suo complesso, andrà riproposta nei prossimi anni, sperando di poter trasferire la forza della proposta nel tempo ed indipendentemente dalla leadership attuale. Tanto presuppone una continua rimodulazione del canovaccio progettuale modulato alle esigenze e soprattutto alle interazioni di contesto. |



 Firma Dirigente Scolastico

 F.to Dott.ssa Antonietta Cantillo

 **Prot. 3913/B32 Data 15.11.13**